Objekttyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **79 (2007)**

Heft 5

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

richiede un aumento così drammatico della percentuale di militari in ferma continuata, soprattutto se si considera che dal 2010 il numero di militari necessari per Ambacentro sarà alquanto trascurabile. Non c'è neanche da temere che non ci siano forze sufficienti per appoggiare le autorità civili in caso di catastrofi dovute al maltempo. Aumenta invece il pericolo che detti militari potrebbero essere usati per impieghi al di fuori dell'esercito visto che sono disponibili in ogni caso.

Economia: Se il servizio in ferma continuata è incoraggiato in modo tale da divenire la regola, il soldato di milizia in corso di ripetizione si troverà in una situazione svantaggiosa sul mercato del lavoro.

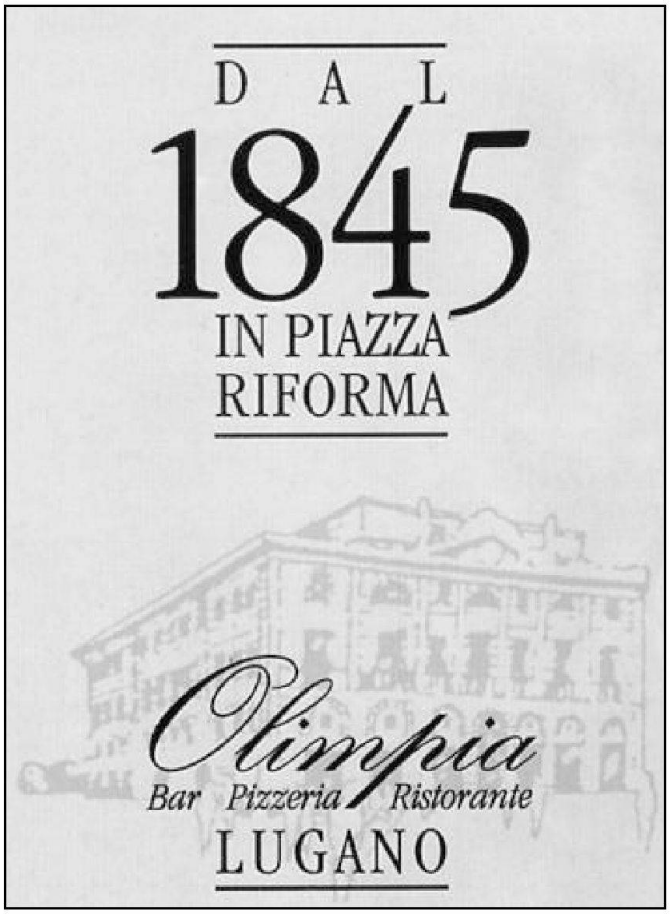
Un dipartimento di sicurezza riunisce le forze

La Consigliera nazionale di Friburgo Thérèse Meyer-Kälin (ppd), membro della commissione di politica civica favorirebbe l'istituzione di un dipartimento di sicurezza. Nello scenario da lei presentato al comitato della SSU, la consigliera si è però limitata

al trasferimento nel DDPS dell'Ufficio federale per la polizia (fedpol). L'argomento principale secondo lei è costituito dalle sinergie nell'ambito della condotta e delle risorse come pure dalla responsabilità politica indivisa per le misure di sicurezza e di protezione. I cantoni avrebbero un solo partner di contatto. Sarebbe anche essenziale unire i servizi d'informazione, il servizio informazioni strategico (estero) ed il servizio per l'analisi e la prevenzione (DAP/interno). La riforma del governo si trascina già da qualche tempo. La Consigliera nazionale ne presume le ragioni nell'aspetto umano piuttosto che nell'aspetto razionale. Nessun Consigliere federale è disposto a cedere il suo potere senza compenso. Il Parlamento vede di buon occhio l'istituzione di un dipartimento di sicurezza.

Secondo il colonnello Denis Froidevaux, vicepresidente della SSU, manca un concetto globale che unisca sicurezza e difesa, tenga in considerazione gli aspetti internazionali (Schengen è una realtà), chiarisca le competenze fra Confederazione, cantoni, comuni e organizzazioni private di sicurezza e che regoli il principio della sussidiarità. Soltanto dopo la realizzazione di un tale concetto si potranno creare le strutture adatte. Un dipartimento di sicurezza dovrebbe – secondo un concetto esteso di politica di sicurezza ma manche in considerazione del federalismo – coordinare gli elementi della sicurezza globale dal punto di vista operativo e strategico, creare sinergie tecniche ed organizzative fra corpi affini (includendo anche quello delle guardie di confine) ed offrire un servizio d'informazione per tutto il dispositivo.

Il comitato della SSU condivide l'opinione dei due oratori secondo i quali l'istituzione di un dipartimento di sicurezza sarebbe adeguata e corrisponderebbe all'attuale situazione di minaccia. Il comitato continuerà a seguire questo tema. ■



in good company

Basilese
Assicurazioni

Agenzia Generale
Lugano

Alessandro Paltenghi
Agente generale

Via Canova 7 – 6900 Lugano
tel +41 91 912 24 11

www.basler.ch